

Amianto la tutela è necessaria

Pubblicato: Giovedì 19 Settembre 2002

✖ La Cisl Ticino Olona, venerdì 20 settembre, in accordo con il Dipartimento Ambiente e Sicurezza Nazionale e il patronato Inas, organizza a Legnano, un convegno per affrontare i problemi connesse all'impiego e presenza di prodotti contenenti amianto, gli interventi toccheranno gli aspetti di tutela sanitaria, ambientale e legislativa. Nonostante in Italia la produzione e la commercializzazione dell'amianto siano vietati da dieci anni (in base alla legge n. 257 del 1992), il problema non può certamente definirsi risolto; ci sono ancora dei manufatti che lo contengono e che dovranno essere bonificati.

Infatti, fino al 1992 con l'amianto sono stati costruiti tegole per tetti, tute protettive, corde, filati, tubi, grondaie, prodotti in cemento-amianto. Inoltre questa sostanza è stata impiegata come isolante acustico in sale cinematografiche, scuole, uffici, sale per conferenze, palestre, navi; oppure come isolante antincendio in centrali elettriche e termiche, nelle carrozze ferroviarie, sulle navi; oppure ancora è stato impiegato come isolante termico in soffitti di capannoni industriali, in rivestimenti per tubazioni di centrali termoelettriche, nelle fonderie ed acciaierie; possiamo ricordare l'impiego di prodotti contenente amianto come isolante anticondensa in soffitti di piscine, in soffitti di tintorie; l'elenco fatto non è certo esaustivo e potrebbe continuare.

Le bonifiche ambientali dei siti inquinati, devono proseguire su tutto il territorio, accompagnate da un sistema di incentivi e norme che diano più sicurezza ai lavoratori direttamente coinvolti e alla cittadinanza interessata. Gli incentivi allo smaltimento già previsti per le Aziende dovranno raggiungere anche i singoli cittadini a garanzia che le operazioni di bonifica vengano effettuate in sicurezza. Censire tutte le situazioni da bonificare, attuare il piano regionale coinvolgendo i Comuni, diventa una misura capace di ridurre il sommerso che si annida soprattutto nelle attività a maggiore rischio sanitario ed ambientale.

Il convegno però, vuole approfondire in particolare gli aspetti di prevenzione sanitaria, di compensazione previdenziale e di risarcimento per i lavoratori ancora in forza od in pensione che nel passato sono stati esposti al rischio causato dalle micidiali fibre di amianto e cioè ad asbestosi (malattia alle vie respiratorie provocata dall'inalazione di polvere di amianto), mesotelioma (particolare malattia ai polmoni provocata sempre dall'esposizione all'amianto) ed il carcinoma polmonare.

In Tosi, in Abb, tra i lavoratori della Atm e delle ferrovie, ma anche in altre aziende, troppo spesso si parla di nuovi casi di asbestosi o di tumore collegato ad esso; la lista dei decessi si va allungando, e sono ormai numerose le cause di risarcimento intentate dai famigliari dei deceduti. La prossima settimana la Commissione lavoro del Senato approverà lo schema di testo unificato del disegno di legge numero 229, contenente integrazioni alla legge sull'amianto del '92. La Cisl, il patronato Inas e il Sindacato Cisl dei Pensionati, nell'esprimere un giudizio parzialmente positivo del testo unificato, hanno proposto immediatamente una serie di emendamenti.

Durante il Convegno, gli emendamenti verranno presentati dal Segretario Nazionale della Cisl Giovanni Guerisoli direttamente al Senatore Luigi Fabbri, Relatore del Testo unificato, che ha garantito la sua presenza. Gli interventi dell'Asl, dell'Inail e le esperienze che stanno vivendo nelle fabbriche, completeranno l'esame di un problema che non può lasciarci indifferenti ma deve coinvolgerci tutti, in particolare i rappresentanti degli enti locali che sono stati invitati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it